

Giornale di Sicilia 20 Dicembre 2008

Nascosero i due boss Marito e moglie condannati a 3 anni

PALERMO. Hanno avuto tre anni, tanti quanti ne passarono a casa loro Salvatore e Sandro Lo Piccolo. Ieri il gup di Palermo, Mario Conte, ha condannato per favoreggiamento aggravato e procurata inosservanza di pena Angelo Targia e Angela Colombo, i coniugi che ospitarono nella loro villetta di Terrasini i capimafia all'epoca latitanti. A 6 anni e 8 mesi anni è stato condannato, invece, Damiano Mazzola, ex dipendente dell'aeroporto Falcone-Borsellino, coimputato della coppia, accusato di associazione mafiosa. Avrebbe portato i due boss nell'abitazione dei Targia.

L'accusa è stata sostenuta dai pm della Dda Marcello Viola, Francesco Del Bene, Gaetano Paci e Annamaria Picozzi. Il processo è stato celebrato con il giudizio immediato perché l'indagine si è chiusa entro tre mesi e la prova appariva evidente. Con i Targia era indagato anche uno dei due figli, Pierangelo, di 30 anni, ma la sua posizione è stata stralciata. Targia junior era accusato degli stessi reati contestati ai genitori, perché anche lui abitava con padre, madre e con i Lo Piccolo. L'accusa è stata però ridimensionata da ulteriori indagini e dalla difficoltà di provare un effettivo contributo del giovane alla prosecuzione della latitanza dei Lo Piccolo e dello stesso Pulizzi. Il suo comportamento è apparso dunque moralmente riprovevole, ma giuridicamente non censurabile.

Vincenzo Marannano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS